

COMUNE DI ROCCA DI PAPA

(Provincia di Roma)



PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



Provincia di Roma

Logo della
Pro.Ci.Co.

Da mettere a
concorso tra i
cittadini residenti



Regione Lazio

REGOLAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE E DEI GRUPPI DI VOLONTARIATO

Su proposta dell'Assessorato alla protezione civile



Art.2 della Costituzione Italiana

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica economica e sociale.

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 46 del 29 novembre 2012

Premessa

La Legge 24 febbraio 1992 n°225 istituisce il *Servizio Nazionale di Protezione Civile* attribuendo alle Regioni alle Provincie ai Comuni e agli Organi periferici dello Stato le diverse competenze ai fini del coordinamento della direzione e della responsabilità in materia di Protezione Civile. Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile e nel caso si verifichi un evento di pericolo assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale.

La Legge Regionale 11 Aprile 1985 n°37 istituisce il servizio di protezione civile nella Regione Lazio e detta le regole e le competenze delle Provincie e dei Comuni del Lazio favorendo nei modi e con le forme ritenuti opportuni l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile.

Il Comune di Rocca di Papa ha inteso istituire la struttura comunale della protezione civile e ora con il presente regolamento intende riorganizzarla aprendola ai gruppi di Volontariato previsti dall'Art.26 della citata Legge Regionale n°37/85.

Si rende necessario specificare che i gruppi di volontariato comunale così come previsti dalla L.R. 37/85 non sono associazioni di volontariato private con propria denominazione, statuto, regolamento, gestione economica e dotazione tecnica che mettono a disposizione delle autorità competenti, ma sono parte integrante della struttura comunale di protezione civile che opera sotto la direzione e l'indirizzo del Comune con mezzi ed attrezzature comunali.

Il Decreto Legislativo 15 maggio 2012 n° 59, convertito con modificazioni in Legge 12 luglio 2012, n. 100 (in G.U. 13/07/2012, n.162) ha introdotto numerose modifiche nella organizzazione del sistema protezione civile.

Per i motivi sopra esposti, nell'intento di riorganizzare e di rendere efficiente l'intera struttura della protezione civile comunale secondo i canoni previsti dalle normative vigenti in materia, si è provveduto a redigere il presente "*Regolamento della Protezione Civile Comunale e dei Gruppi di Volontariato*". Che viene sottoposto all'esame e approvazione del Consiglio Comunale.

Rocca di Papa 20/09/2012

Art. 1
Costituzione della Protezione Civile Comunale

- 1) Il Comune di Rocca di Papa istituisce la Protezione Civile Comunale il cui acronimo è Pro.Ci.Co. Della stessa fanno parte:
 - Il Sindaco o suo delegato;
 - Il Responsabile dell'ufficio di protezione civile comunale con mansioni di coordinatore tecnico;
 - L'Ufficio Unità di Crisi Locale, composto dai responsabili dei settori *Lavori Pubblici - Urbanistica e Territorio - Bilancio e Sviluppo - Vigilanza Custodia e Polizia Municipale - Servizi Sociali* e dai dipendenti comunali nominati dagli stessi secondo le qualifiche capacità ed esperienze acquisite nelle materie ad essi assegnate come meglio specificato dal successivo Art. 3 comma 4° lettera b);
 - Dai gruppi di volontariato comunale come indicati dal successivo Art. 3 comma 4° lettera c).
- 2) Nel caso in cui si verificano situazioni di emergenza considerevoli o gravi tali da attivare tutta la struttura di protezione civile comunale nel suo insieme, la stessa viene identificata come **C.O.C.** "Centro Operativo Comunale" così istituito dalla deliberazione della G.R. del Lazio n. 5180, del 19 ottobre 1999 e s.m.e.i..
- 3) Il Sindaco sovrintende e controlla tutta la struttura di protezione civile.

Art. 2
Scopi e finalità

- 1) Il presente Regolamento ha lo scopo di organizzare al meglio le attività d'intervento della protezione civile sul territorio comunale, definendo i compiti e le attività da svolgere in caso di crisi, al fine di evitare sovrapposizioni ritardi e incongruenze che, oltre ad ostacolare il ripristino delle normali condizioni di vita, possono essere fonte di sprechi di denaro pubblico. Pertanto, si è voluto dotare il Sindaco di uno strumento snello e comprensibile affinché ognuno possa operare con chiarezza e coscienza ai compiti per il quale è chiamato.

Art. 3
Definizione della struttura di protezione civile

- 1) Ai sensi della Legge 24 febbraio 1992 n°225 il Sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale il Sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale;
- 2) Il Sig. Sindaco, per esercitare le funzioni e le competenze specifiche attribuitegli dalla Legge, si avvale del **C.O.C.** "**Centro Operativo Comunale**" attraverso la struttura della protezione civile comunale e del **C.O.I.** "**Centro Operativo Intercomunale**" composto dalle varie associazioni di volontariato presenti nei comuni, così come stabilito dalla deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 5180, del 19 ottobre 1999 e s.m.e.i. Il Comune di Rocca di Papa è stato inserito nel XIV° C.O.I. insieme ai Comuni di Frascati, Monte Porzio Catone, Grottaferrata, Rocca Priora, Montecompatri. Il Comune di Frascati ha il compito di coordinare il XIV° C.O.I..
- 3) Il **C.O.C.** "Centro Operativo Comunale è composto dalla protezione civile comunale nel suo insieme.

4) La Protezione Civile Comunale è composta da:

a) Coordinatore Tecnico di seguito C.T.;

La Pro.Ci.Co. è coordinata e diretta dal Responsabile del Settore - Risorse Umane e Coordinamento Popolare in qualità di **Coordinatore Tecnico**. Egli svolge le funzioni di gestione e di controllo di tutta la struttura di protezione civile comunale nel suo complesso, anche per quanto attiene il corretto funzionamento. Il C.T. cura in particolar modo:

- le iscrizioni dei volontari facendo approvare gli elenchi degli iscritti dalla Giunta Comunale e inoltrandoli, alla Provincia di Roma, ai sensi della Legge Regionale 11 aprile 1985, n°37, insieme con l'organigramma della struttura di protezione civile, la dotazione di mezzi e le attrezzature a disposizione, cura la relazione annuale di rendicontazione di gestione;
- Predispone il Piano Comunale di Emergenza da far approvare al Consiglio Comunale, ne cura l'aggiornamento e l'inoltro alla Regione Lazio, alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo e alla Provincia di Roma, ai sensi del' Art. 15 comma 3/bis e 3/ter della Legge 24 febbraio 1992 N°225;
- Provvede alla fornitura dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.), di particolari dotazioni tecniche individuali da fornire ai volontari, all'acquisto dei mezzi e di quanto necessario per il funzionamento con fondi comunali iscritti in Bilancio o quando reperibili attraverso finanziamenti da parte degli enti sovra comunali curando anche la richiesta e la documentazione necessaria all'ottenimento del finanziamento;
- Provvede alla stipula delle assicurazioni sugli infortuni e ai rimborsi spese da effettuare secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di volontariato nella protezione civile comunale; Dispone per il pagamento di bolli, assicurazioni, e riparazioni dei mezzi in dotazione.

Il coordinatore tecnico è elemento di raccordo tra l'**U.C.L.** e i **G.V.C.**.

b) Unità di Crisi Locale di seguito U.C.L.;

L'**U.C.L.** è composta dai funzionari e dai dipendenti del Comune di Rocca di Papa impiegati in una delle sezioni di seguito specificate dove ha nozione della materia trattata in quanto attinente ai compiti d'istituto che normalmente svolge nell'ambito dell'amministrazione comunale.

L'**Ufficio U.C.L.** è suddiviso nelle seguenti sezioni operative:

prima sezione	Valutazione tecnica, pianificazione interventi, servizi tecnologici e pubblici servizi. – <i>Settore Tecnico Lavori Pubblici</i> –
seconda sezione	Comunicazioni, informatica e rilevamento dati. – <i>Settore Urbanistica e Territorio</i> –
terza sezione	Materiali e mezzi, acquisto e distribuzione beni – <i>Settore Bilancio e Sviluppo</i> –
quarta sezione	Viabilità, sicurezza e assistenza alle strutture di prima accoglienza – <i>Settore Vigilanza Custodia e Polizia Municipale</i>
quinta sezione	Assistenza alla popolazione, sanità e vettovagliamento. – <i>Settore Servizi Sociali</i> –

In caso di emergenza il Sindaco dispone l'impiego di tutto il personale dipendente assegnato ai vari Settori dell'Amministrazione Comunale. I Responsabili di Settore individuano e nominano, nell'ambito del proprio Settore, i dipendenti facenti parte dell'**U.C.L.** ed assegnano a loro le varie mansioni da svolgere come previsto nelle sezioni di cui sopra.

c) Gruppi di volontariato comunale di seguito G.V.C.;

I **G.V.C.** sono cittadini volontari liberamente iscritti negli appositi elenchi comunali, che operano in funzione del presente disciplinare sotto il diretto controllo del **Coordinatore Tecnico** a cui debbono fare riferimento. Gli elenchi dei **G.V.C.** sono tenuti e curati dal **Coordinatore Tecnico**. Essi sono suddivisi per gruppi ed aree tematiche d'intervento secondo le seguenti categorie:

- **Gruppo Operativo** – svolge attività di soccorso in caso di emergenza per : terremoti, rilascio nell’atmosfera di sostanze chimiche e gassose, fenomeni di inquinamento ambientale, incendi di qualsiasi natura, disastri aerei e stradali, esplosioni di gas in edifici e nelle cavità del sottosuolo, rischi sanitari indotti di qualsiasi natura, smottamenti e dissesti idrogeologici, alluvioni, primo soccorso in generale, interruzione del servizio idrico ed elettrico, rimozione di ostacoli dalla sede stradale, salvataggio di animali in difficoltà, rimozione di alberi caduti etc..

- **Gruppo Professionisti** – sono chiamati a svolgere attività atte a fronteggiare gravi emergenze per le quali il loro supporto diventa indispensabile e utile sotto il profilo professionale per il quale esercitano. Fanno parte del gruppo professionisti gli ingegneri, gli architetti, i geometri, i geologi, i medici, i farmacisti, gli psicologi e sociologi che volontariamente si mettono a disposizione del Sindaco per svolgere la loro professione a titolo gratuito fino al cessare dell’emergenza;

- **Gruppo Cittadini** – sono i volontari che si iscrivono per essere impiegati solo in particolari situazioni come ad esempio eventi per l’accoglienza di personalità presso il Comune, collaborare per il corretto svolgimento di manifestazioni di sagre e festeggiamenti, la sorveglianza a distanza di edifici e strutture pubbliche, mercati, parchi, giardini etc., la salvaguardia dell’ambiente e la tutela degli animali presenti sul territorio. Il volontario del gruppo cittadini per essere abilitato ad effettuare detti servizi dovrà svolgere appositi corsi di preparazione e superare positivamente appositi test di esame organizzati dal coordinatore tecnico e svolti da autorità preposte. Il volontario cittadino, attraverso detti corsi può essere investito della qualifica di guardia ecologica e zoofila. A tal fine sarà rilasciato apposito tesserino di autorizzazione e di riconoscimento.

- 5) Alle spese derivanti dal presente articolo si farà fronte con fondi comunali iscritti in Bilancio al capitolo n°..... in Entrata e al capitolo n° in Spesa.

Art. 4

Funzioni del XIV° C.O.I. di Frascati in ambito comunale

- 1) Il “**Centro Operativo Intercomunale**”, di seguito *XIV° C.O.I di Frascati* è composto da tutte le associazioni private di volontariato presenti nei territori dei comuni di Frascati, Rocca di Papa, Monteporzio Catone, Grottaferrata, Rocca Priora, Monte Compatri, che risultano regolarmente iscritte “*all’albo regionale delle associazioni di volontariato*” ai sensi dell’Art.28 della Legge Regionale 11 aprile 1985, n.37 e.s.m.i. Il *XIV° C.O.I di Frascati*, opera sul territorio comunale disponendo di tutti i mezzi e delle attrezzature messe a disposizione dalle associazioni di cui sopra. Il Responsabile del *XIV° C.O.I di Frascati*, dirige e coordina tutti gli interventi che gli verranno assegnati dal Sindaco attraverso l’*U.C.L.*. Lo stesso risponde dell’operato delle associazioni sul territorio comunale. Egli in caso di crisi si tiene costantemente in comunicazione con l’*U.C.L.* relazionando al Sindaco in merito alla situazione attuale e all’andamento della crisi in atto.
- 2) Il Responsabile del *XIV° C.O.I di Frascati*, ha il compito di organizzare istruire ed aggiornare con corsi mirati tutti i volontari facenti parte del C.O.I.. L’Amministrazione comunale può, attraverso convenzioni specifiche, dotarsi di servizi svolti dal C.O.I. quali la vigilanza di particolari situazioni territoriali, la predisposizione e l’attuazione del piano A.I.B. durante il periodo estivo, la sorveglianza del patrimonio boschivo comunale e privato per la salvaguardia dell’ambiente, il controllo e la tutela degli animali sul territorio etc.

Art. 5

Schema grafico della Protezione Civile Comunale

- 1) Al fine di sintetizzare e semplificare gli incarichi di cui al precedente Art. 3 di seguito si dispone il seguente schema grafico riepilogativo di tutta la struttura di protezione civile comunale;

SINDACO o suo delegato

C.O.C. (Centro Operativo Comunale)

a) - Pro.Ci.Co.

E' composta, dai Responsabili di Settore e dai dipendenti comunali individuati nel contesto delle sezioni operative di cui all'Art.3 comma 4° lettera b) per capacità organizzative e conoscenza in materia di protezione civile o che ricoprano incarichi particolari nell'amministrazione comunale quali la salvaguardia dell'ambiente, del patrimonio immobiliare comunale o di quello forestale o abbiano preparazioni tecniche specifiche che lo consentano. E' coordinata dal responsabile del Settore Risorse Umane Partecipazione e Coordinamento Popolare che svolge anche le funzioni di direzione, gestione e controllo di tutta la struttura nel suo complesso.

b) - Ufficio Unità di Crisi Locale U.C.L.

Valutazione tecnica, pianificazione interventi, servizi tecnologici e pubblici servizi.

- Settore Tecnico Lavori Pubblici -

- Comunicazioni, informatica e rilevamento dati.

- Settore Urbanistica e Territorio -

- Materiali e mezzi, acquisto e distribuzione beni

- Settore Bilancio e Sviluppo -

- Viabilità, sicurezza e assistenza alle strutture di prima accoglienza

- Settore Vigilanza Custodia e Polizia Municipale

- Assistenza alla popolazione, sanità e vettovagliamento.

- Settore Servizi Sociali -

XIV° C.O.I. Frascati

Opera sul territorio comunale disponendo di tutti i mezzi e delle attrezzature messe a disposizione dalle associazioni di volontariato. Il responsabile del XIV° C.O.I di Frascati, dirige e coordina tutti gli interventi che gli verranno assegnati dal Sindaco attraverso l'U.C.L.. Lo stesso coordina e risponde dell'operato delle associazioni di volontariato sul territorio comunale, si tiene costantemente in contatto con l'U.C.L. relazionando in merito alla situazione della crisi in atto e del suo andamento fino al ripristino delle normali condizioni di vita.

c) G.V.C.

Sono cittadini volontari liberamente iscritti negli appositi elenchi comunali, che operano in funzione del presente Regolamento sotto il diretto controllo del Responsabile della Pro.Ci.Co. a cui debbono fare riferimento.

Gli elenchi dei G.V.C. sono tenuti e curati dal responsabile della Pro.Ci.Co. e registrati in Provincia e Regione.

Associazioni di volontariato

Associazioni private di volontariato presenti nei territori dei Comuni di Frascati, Rocca di Papa, Monteporzio Catone, Grottaferrata, Rocca Priora, Monte Compatri, che risultano regolarmente iscritte "all'Albo Regionale delle Associazioni di Volontariato" ai sensi dell'Art.28 della Legge Regionale 11 aprile 1985, n°37. Operano attraverso il XIV° C.O.I. di Frascati.

Art. 6
Costituzione dei G.V.C.

1) Il Comune di Rocca di Papa, ai sensi degli Artt. 22 comma 2° lettera c) e 26 della Legge Regionale 11 aprile 1985, n.37 e s.m.e.i. riconosce ed organizza i gruppi di volontariato comunale **G.V.C.** distinti in tre diversi elenchi di iscrizione come di seguito specificato:

- **gruppo operativo** – svolge attività di soccorso in caso di emergenza per: terremoti, rilascio nell’atmosfera di sostanze chimiche e gassose, fenomeni di inquinamento ambientale, incendi di qualsiasi natura, disastri aerei e stradali, esplosioni di gas in edifici e nelle cavità del sottosuolo, rischi sanitari indotti di qualsiasi natura, smottamenti e dissesti idrogeologici, alluvioni, primo soccorso in generale, interruzione del servizio idrico ed elettrico, rimozione di ostacoli dalla sede stradale, salvataggio di animali in difficoltà, rimozione di alberi caduti etc..

-**gruppo professionisti** – sono chiamati a svolgere attività atte a fronteggiare gravi emergenze per le quali il loro supporto diventa indispensabile e utile sotto il profilo professionale nel campo in cui esercitano la loro professione. Fanno parte del gruppo professionisti gli ingegneri, gli architetti, i geometri, i geologi, i medici, i farmacisti, gli psicologi e sociologi che volontariamente si mettono a disposizione del Sindaco per svolgere la loro professione a titolo gratuito fino al cessare dell’emergenza;

- **gruppo cittadini** – sono i volontari che si iscrivono per essere impiegati solo in particolari situazioni come ad esempio eventi eccezionali per l’accoglienza di personalità presso il Comune, collaborare per il corretto svolgimento di manifestazioni di sagre e festeggiamenti, la sorveglianza a distanza di edifici e strutture pubbliche, mercati, parchi, giardini etc., la salvaguardia dell’ambiente e la tutela degli animali presenti sul territorio. Il volontario del gruppo cittadini per essere abilitato ad effettuare detti servizi dovrà svolgere appositi corsi di preparazione e superare positivamente appositi test di esame organizzati dal coordinatore tecnico e svolti da autorità preposte. Il volontario cittadino, attraverso detti corsi può essere investito della qualifica di guardia ecologica e zoofila. A tal fine sarà rilasciato apposito tesserino di autorizzazione e di riconoscimento.

2) Il volontario che desidera essere iscritto in uno degli elenchi di cui al comma precedente deve aver compiuto il 18° anno di età ed inoltrare domanda al Sig. Sindaco del Comune di Rocca di Papa utilizzando l’apposito modello di cui all’**allegato (A)** del presente Regolamento. Gli studenti minorenni che abbiano compiuto il 16°anno di età, previo assenso di coloro che esercitano la potestà parentale possono, anche se non iscritti alla Pro.Ci.Co., partecipare a progetti specifici predisposti dal coordinatore tecnico di concerto con i presidi degli istituti delle scuole superiori. I progetti riguarderanno attività formative ed educative nelle materie di protezione civile. Nel caso di esercitazioni simulate, al minorenne che parteciperà ai corsi formativi, verrà obbligatoriamente affiancato un volontario che gli farà da tutor. A fine corso saranno rilasciate da parte del Sindaco delle attestazioni da poter esibire ai fini dei crediti formativi dello studente.

3) Il richiedente nella domanda di iscrizione,oltre ai dati anagrafici, dovrà obbligatoriamente dichiarare:

- di non aver riportato condanne penali;
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel Casellario Giudiziario ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali in atto;
- di non ricoprire cariche od incarichi politici;
- di impegnarsi a non svolgere nessun tipo di attività, azioni, dichiarazioni, scritti e commenti su giornali, iniziative personali etc. che contrastino con lo scopo e le finalità della protezione civile comunale, pena la cancellazione dagli elenchi di volontariato comunale.

Il richiedente dovrà necessariamente indicare in quale elenco di **Gruppo** chiede di essere iscritto. Lo stesso richiedente non può esprimersi per essere iscritto in più gruppi contemporaneamente. Il volontario una volta iscritto negli elenchi di un Gruppo da parte dell’Amministrazione Comunale ha la facoltà di cancellarsi dall’elenco di un gruppo ed iscriversi ad un altro. Detta facoltà può essere

esercitata una sola volta l'anno. Il volontario che risulterà essere già stato iscritto in tutti e tre gli elenchi dei gruppi non può più esercitare detta facoltà.

Art. 7

Competenze e qualifiche dei volontari

- 1) I **G.V.C.** sono parte integrante della **Pro.Ci.Co.**, essi sono organizzati in modo funzionale a tale scopo. I **G.V.C.** rispondono del proprio operato e del rispetto dei principi del presente disciplinare attraverso il responsabile del gruppo direttamente al Coordinatore Tecnico di cui al precedente Art.3 comma 4° lettera a). Il Responsabile del Gruppo, generalmente un Volontario Scelto di cui al successivo comma 3° lettera d) del presente articolo, viene nominato dal Coordinatore Tecnico propria determinazione su proposta votata e verbalizzata dell'Assemblea dei Volontari. In sostituzione del *Responsabile del Gruppo* vi è un *Vice Responsabile del Gruppo* direttamente nominato dal Coordinatore Tecnico con propria determinazione, in base all'esperienza e capacità acquisite nel gruppo. Il Responsabile del Gruppo ed il suo vice devono aver frequentato con esito positivo tutti i corsi di addestramento e qualificazione svolti all'interno del gruppo stesso. Il Responsabile del Gruppo ed il suo vice possono esercitare detta carica per un massimo di anni cinque. Gli stessi possono essere nuovamente nominati trascorso un quinquennio dal precedente incaricato. In caso di dimissioni, perdita di idoneità fisica e giuridica del Responsabile del Gruppo in sua sostituzione e fino a nuova nomina detta carica verrà ricoperta dal Vice Responsabile il quale assolverà a pieno titolo a compiti e funzioni. I singoli volontari di ogni gruppo saranno quindi impiegati dal responsabile del gruppo secondo le rispettive qualifiche, competenze e specializzazioni.
- 2) Tutti gli interventi, le esercitazioni, l'utilizzo dei mezzi e ogni attività eseguita dai **G.V.C.**, sia quelle svolte durante la gestione di una crisi, sia quelle di esercitazione e/o inerenti corsi di formazione e aggiornamento debbono essere annotate in un apposito Registro del Gruppo di appartenenza tenuto e curato da un volontario qualificato incaricato direttamente dal Responsabile di Gruppo. Il registro verrà fornito dal Coordinatore Tecnico numerato e siglato in ogni suo foglio. Un Registro Generale, dove elencare tutto il patrimonio e le attrezzature tecniche di proprietà della protezione civile comunale, compresi i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.). sarà tenuto e aggiornato a cura dell'ufficio di protezione civile. I mezzi devono avere in dotazione un libretto di marcia dove annotare quanto previsto dal successivo Art.9 comma 4°. I registri e i libretti di marcia sono a disposizione del Coordinatore Tecnico e di tutti gli amministratori per le opportune verifiche.
- 3) Per le finalità operative di cui al presente articolo, i volontari di ogni gruppo vengono qualificati nel seguente modo:
 - a) *Aspirante volontario*: il cittadino, che ha presentato richiesta di adesione al gruppo, e che sta frequentando i corsi di preparazione e formazione richiesti per l'ammissione;
 - b) *Volontario*: il volontario, che è stato inserito negli elenchi di volontariato comunale avendo superato positivamente i corsi di preparazione e formazione.
 - c) *Volontario qualificato*: volontario incaricato per la gestione di particolari mansioni che richiedano una preparazione e una predisposizione specifica nel campo;
 - d) *Volontario scelto*: volontario in possesso di particolari titoli di abilitazione e idoneità all'insegnamento, alla formazione e all'addestramento di altri volontari. Al volontario scelto, dietro votazione dell'assemblea dei volontari vengono assegnati i compiti di responsabile del gruppo.
- 4) La nomina del responsabile del gruppo avviene dietro convocazione dell'assemblea di tutti i volontari iscritti a quel gruppo. La convocazione deve essere fatta con quindici giorni di anticipo

e per essere valida la votazione all'assemblea devono essere presenti almeno la metà più uno dei volontari iscritti. La votazione avviene a mezzo di scrutinio segreto tra i candidati in possesso dei requisiti di cui al precedente comma 3° lettera d). Il candidato che avrà ottenuto più voti sarà eletto come *Responsabile del Gruppo di appartenenza*. La sua carica ha una durata di cinque anni e non può essere immediatamente rieletto. Può ricandidarsi per essere rieletto trascorso il quinquennio del suo successore o in caso il suo successore lasci il gruppo per motivi personali o di salute o per la perdita di uno dei requisiti giuridici richiesti per essere iscritto al gruppo di volontari di cui al precedente Art.6 comma 3°.

Art. 8

Divise e dotazioni personali

- 1) I volontari appartenenti ad ogni gruppo sono dotati di una tessera di riconoscimento, e sono autorizzati all'uso della divisa prevista per la struttura di protezione civile comunale e dei simboli e distintivi in conformità alle direttive e modelli regionali definiti con apposita deliberazione della Giunta Comunale.
- 2) Nella divisa è previsto uno logo comunale identificativo dei **G.V.C.** il quale dovrà essere inserito nella parte sinistra del petto insieme al nominativo e qualifica del volontario. Nel braccio sinistro all'altezza della spalla è inserito il logo della protezione civile comunale e subito sotto può essere inserito l'eventuale specializzazione. Nel retro sulla schiena la divisa deve contenere la scritta "*Volontario della Protezione Civile Comunale*" la scritta "*Regione Lazio*" ed il logo del Comune di Rocca di Papa. Il logo della Regione Lazio è presente sul braccio destro all'altezza della spalla.
- 3) La fornitura della divisa, e i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) o di particolari Dotazioni Tecniche Individuali sono a carico dell'Amministrazione Comunale e vengono assegnate al volontario in forma di consegna temporanea o comodato d'uso gratuito. Pertanto il volontario che per qualsiasi motivo lascia il gruppo è tenuto a riconsegnare tutto il materiale precedentemente fornitogli.
- 4) Le spese per piccole riparazioni della divisa quelle per la pulizia sono a carico del volontario. Le spese per la sostituzione della divisa e quelle di riparazione e manutenzione dei D.P.I. o di dotazioni tecniche particolari deterioratesi durante attività di emergenza, di addestramento o di esercitazione sono a carico del Comune. Danneggiamenti verificatesi in altre situazioni sono a carico del volontario. In ogni caso il danneggiamento o guasto del materiale in possesso al Gruppo deve essere annotato nel Registro di Gruppo di cui al precedente Art.7 comma 2°;

Art. 9

Materiali, mezzi ed attrezzature

- 1) Tutti i materiali, i mezzi e le attrezzature compresi i D.P.I. in dotazione ai gruppi fanno comunque parte del patrimonio comunale della Protezione civile, anche se acquistati attraverso finanziamenti e/o donazioni specifiche. Tutto il patrimonio della Pro.Ci.Co. viene trascritto in apposito "*Registro Generale del Patrimonio*".
- 2) Nel caso in cui i Volontari provvedessero ad acquistare con risorse proprie alcuni materiali, generalmente D.P.I., il materiale messo a disposizione resta di proprietà del volontario acquirente. In tal caso, il materiale acquistato deve comunque essere annotato nei Registri Generale del Patrimonio della protezione civile comunale con opportuna specifica in merito alla proprietà e alla identificazione esatta del materiale registrato. Diversamente il materiale in possesso non può essere utilizzato dal volontario.
- 3) Il Gruppo, per lo svolgimento di tutte le attività di protezione civile, provvede al mantenimento in perfetta efficienza dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), delle attrezzature e dei mezzi messi a disposizione.
- 4) Ogni mezzo a disposizione della protezione civile comunale dovrà essere dotato di apposito

libretto di marcia dove annotare, anche a posteriori in caso di emergenza, il chilometraggio di partenza quello in rientro in sede, gli eventuali guasti e le riparazioni che si rendessero necessarie, il cambi e controlli dei liquidi, i rifornimenti di carburante eseguiti ed ogni ulteriore annotazione utile per la gestione ed il controllo del mezzo.

Art. 10

Conduzione degli automezzi

- 1) Gli automezzi vanno usati esclusivamente per motivi di servizio. Per il ricovero degli stessi verranno utilizzate aree e locali di proprietà dell'Amministrazione Comunale. E' obbligatorio che i volontari impegnati nell'uso di un automezzo indossino la divisa in dotazione. Prima di uscire per ogni servizio il volontario conducente del mezzo dovrà accertare che:
 - il mezzo sia efficiente;
 - ci sia l'attrezzatura idonea in dotazione per gli interventi;
 - venga annotato nel libretto di marcia in dotazione al mezzo quanto previsto dal precedente Art.6 comma 4°;
- 2) Il conducente dovrà tenersi scrupolosamente alle norme del Codice della Strada (l'uso degli apparecchi acustici e luminosi di emergenza potranno essere utilizzati solo nel caso di effettiva emergenza e comunque gli stessi vanno adoperati secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 5 Ottobre 2009 recante "*Disposizioni in materia di uso dei dispositivi luminosi su veicoli di servizio adibiti alla protezione civile*").
- 3) E' fatto divieto di trasportare persone non appartenenti alla Pro.Ci.Co., eventuali eccezioni dovranno essere debitamente autorizzate. In caso di incidente è necessario avvisare tempestivamente il responsabile del gruppo e procedere alla relativa denuncia di sinistro per l'assicurazione, annotare la dinamica dell'incidente sul libretto di marcia di cui all'Art.6 comma 4° e successivamente relazionare per iscritto al coordinatore tecnico.
- 4) E' fatto divieto di utilizzare i mezzi della Protezione Civile per propri scopi che esulano dalle attività di protezione civile. E' fatto divieto di uscire con i mezzi al di fuori del territorio comunale, fatte salve eccezioni preventivamente autorizzate dal Coordinatore Tecnico.
- 5) Al rientro dal servizio i mezzi devono essere lasciati in modo tale da essere pronti per ogni altro intervento. Eventuali guasti saranno annotati nell'apposito libretto di marcia secondo quanto previsto dal precedente Art.9 comma 4° e segnalati tempestivamente al responsabile del gruppo che si farà carico per provvedere tramite il coordinatore tecnico della riparazione.

Art.11

Apparati radio

- 1) Gli apparati radio in dotazione al gruppo vanno utilizzati esclusivamente per il servizio. Il volontario risponde personalmente di eventuali danni causati agli apparati radio, in seguito a comportamento negligente o uso improprio degli stessi. Il Volontario risponde personalmente di eventuali comportamenti poco corretti o linguaggio non appropriato nelle comunicazioni radio. Eventuali guasti o anomalie vanno segnalati con urgenza al responsabile del gruppo che provvederà tramite il coordinatore tecnico ad eseguire la riparazione.

Art. 12

Formazione e addestramento dei volontari

- 1) Le attività di formazione e di addestramento dei volontari sono curate ed organizzate dal coordinatore tecnico del comune attraverso la protezione civile della Regione Lazio sezione volontariato. Qualora la Regione Lazio fornisse finanziamenti, il Coordinatore Tecnico può stipulare apposite convenzione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con il Corpo Forestale dello Stato o con Aziende all'uopo strutturate per impartire corsi di formazione specifici.

Nessun volontario può esimersi dal frequentare i corsi di formazione addestramento e aggiornamento. Il volontario già in possesso di abilitazioni all'uso di attrezzature, mezzi, dotazioni tecniche o che richiedano il conseguimento di particolari abilitazioni, patenti o autorizzazioni amministrative, dovrà comunque frequentare i corsi di formazione, addestramento e aggiornamento all'uopo organizzati.

- 2) **Il responsabile del gruppo**, dovrà rivolgere particolare cura nell'individuazione delle modalità di coinvolgimento dei volontari specificando compiti e funzioni individuali adeguati. I volontari che per particolari condizioni personali non possono operare direttamente sui luoghi d'intervento, devono poter essere utilizzati dal Responsabile del Gruppo per mansioni non prettamente operative come ad esempio servizi di sorveglianza A.I.B., servizi di sorveglianza per la salvaguardia ambientale, di amministrazione e gestione interna del gruppo come la tenuta del Registro di Gruppo, del centralino, gestione dei ponti radio e comunicazioni, la cura e la manutenzione delle strutture e delle attrezzature in dotazione etc.

Art. 13

Doveri dei volontari

- 1) Il volontario presta la propria opera, senza fini di lucro o vantaggi personali di qualsiasi tipo, nell'ambito della struttura di protezione civile comunale, in attività di soccorso ed assistenza alla popolazione per il superamento dell'emergenze collaborando anche in merito alle attività di previsione e prevenzione. Il volontario deve possedere in giusta misura ottimo spirito di adattamento nelle situazioni d'emergenza, capacità di rapporti interpersonali e cordialità verso il prossimo, educazione e predisposizione alla socializzazione, rispetto di se stesso e degli altri, capacità di lavorare in gruppo, umiltà e correttezza nella mansione assegnata, spiccato senso di responsabilità.
- 2) Il volontario è tenuto a partecipare alle attività del gruppo ai corsi di formazione, addestramento e aggiornamento organizzati dal Comune. Il volontario svolge l'attività assegnatagli dal *responsabile del gruppo* nel rispetto reciproco e dell'organizzazione prevista dal presente disciplinare.
- 3) Il Volontario che riceve in uso un mezzo, una attrezzatura o la dotazione personale, deve avere nell'uso delle stesse il massimo scrupolo e la massima cura al fine di evitarne il deterioramento e l'uso improprio. Ogni volontario risponderà a titolo personale dei danni causati a terzi per causa a loro imputabile, per imperizia o per incuria. E' vietato l'uso personale dei mezzi e delle attrezzature.
- 4) Nel caso in cui il volontario si trovi sul luogo di un evento di emergenza in maniera fortuita o perché impegnato in servizio di vigilanza e controllo è tenuto in primo luogo ad informare il *responsabile del gruppo* di quando sta accadendo e delle condizioni dell'evento in atto. Il responsabile del gruppo provvederà ad informare il *responsabile del C.O.I. di Frascati* e di concerto valuteranno a seconda dell'evento quante e quali squadre far intervenire sul posto oltre al gruppo di volontariato comunale. Se l'evento è inerente ad un incendio boschivo il volontario, oltre ad informare il *responsabile del gruppo*, deve avvertire la Sala Operativa Unificata Permanente S.O.U.P. della Regione Lazio al numero 803 555 o il numero 1515 del Corpo Forestale dello Stato o il numero 115 dei VV.FF..
- 5) A seguito di comportamenti censurabili da parte del volontario, si applicano i provvedimenti del richiamo verbale e del richiamo scritto da parte del *responsabile del gruppo*". Nel caso di richiamo scritto lo stesso deve essere indirizzato per conoscenza anche al coordinatore tecnico del Comune. Al terzo richiamo scritto il volontario viene sospeso dalle attività con provvedimento del Sindaco per un periodo di 30 giorni. In detto periodo il volontario può inoltrare al Sindaco tramite il coordinatore tecnico scritti difensivi sulle motivazioni dei richiami che gli sono stati addebitati. Il Sindaco, con propria decisione, può revocare la sospensione. Il volontario che risultasse sospeso per tre volte viene automaticamente cancellato dagli albi del volontariato comunale.

La cancellazione dagli elenchi dei volontari avviene anche per assenza di partecipazione alle attività senza giustificato motivo per un periodo superiore a 30 giorni o per non essere intervenuto in caso di chiamata di emergenza per più di tre volte consecutive.

Art. 14 *Diritti dei volontari*

- 1) Il volontario, in ogni momento dello svolgimento di attività di addestramento ed impiego operativo può rifiutarsi, con adeguata motivazione, di eseguire lavori o azioni che giudica, secondo la sua esperienza e preparazione, pericolose od alla cui esecuzione non si ritiene abile o adeguatamente preparato. Ciò non pregiudicherà la sua appartenenza futura ai **G.V.C.**.
- 2) Ai **G.V.C.** vengono garantiti i diritti di cui all'Art. 9 del D.P.R. 8 febbraio 2001, n.194 "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile", della Legge 11 agosto 1991 n°266) "Legge quadro sul volontariato e dalla Legge Regionale 28 giugno 1993 n°29 "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio" e.s.m.e.i.
- 3) Ai volontari in particolare compete quanto previsto dall'Art.9 del D.P.R. 8 febbraio 2001 n°194 di seguito trascritto:

"1. Ai volontari aderenti ad organizzazioni di volontariato inserite nell'elenco di cui all' articolo 1, comma 3, impiegati in attività di soccorso ed assistenza in vista o in occasione degli eventi di cui al comma 2 dell'articolo 1, anche su richiesta del sindaco o di altre autorità di protezione civile competenti ai sensi della legge n. 225 del 1992, in conformità alle funzioni trasferite ai sensi dell'articolo 108 del decreto legislativo n. 112 del 1998, nonché autorizzate dall'Agenzia, vengono garantiti, entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti, relativamente al periodo di effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire, per un periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni nell'anno:

 - a) il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;*
 - b) il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;*
 - c) la copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'articolo 4 della legge 11 agosto 1991, n. 266, e successivi decreti ministeriali di attuazione.*

2. In occasione di eventi per i quali è dichiarato lo stato di emergenza nazionale, e per tutta la durata dello stesso, su autorizzazione dell'Agenzia, e per i casi di effettiva necessità singolarmente individuati, i limiti massimi previsti per l'utilizzo dei volontari nelle attività di soccorso ed assistenza possono essere elevati fino a sessanta giorni continuativi e fino a centottanta giorni nell'anno.

3. I benefici di cui ai commi 1 e 2 vengono estesi ai volontari singoli iscritti nei "ruolini" delle Prefetture, previsti dall'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 66, qualora espressamente impiegati dal Prefetto in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge n. 225 del 1992.

4. Agli aderenti alle organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 1, comma 2, impegnati in attività di pianificazione, di simulazione di emergenza, e di formazione teorico-pratica, compresa quella destinata ai cittadini, e autorizzate preventivamente dall'Agenzia, sulla base della segnalazione dell'autorità di protezione civile competente ai sensi della legge n. 225 del 1992, in conformità alle funzioni trasferite ai sensi dell'articolo 108 del decreto legislativo n. 112 del 1998, i benefici di cui al comma 1 si applicano per un periodo complessivo non superiore a dieci giorni continuativi e fino ad un massimo di trenta giorni nell'anno. Limitatamente agli organizzatori delle suddette iniziative, i benefici di cui al comma 1 si applicano anche alle fasi preparatorie e comunque connesse alla loro realizzazione.

5. Ai datori di lavoro pubblici o privati dei volontari di cui ai commi 1, 2, 3 e 4, che ne facciano richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impegnato come volontario, mediante le procedure indicate nell'articolo 10.

6. Le attività di simulazione di emergenza, quali le prove di soccorso e le esercitazioni di protezione civile, vengono programmate:

 - a) dall'Agenzia, per le esercitazioni nazionali che direttamente le organizza;*
 - b) dalle altre strutture operative istituzionali di protezione civile.*

Gli scenari di tali attività ed i calendari-programma delle relative operazioni, con l'indicazione del numero dei volontari partecipanti e del preventivo delle spese rimborsabili ai sensi dell'articolo 10, nonché di quelle riferite al comma 1, debbono pervenire all'Agenzia, relativamente a ciascun anno, entro il 10 gennaio, per le esercitazioni programmate per il primo semestre, ed entro il 10 giugno per quelle previste per il secondo semestre. L'Agenzia si riserva la relativa approvazione e autorizzazione fino a due mesi prima dello svolgimento delle prove medesime, nei limiti dello stanziamento sui relativi capitoli di spesa.

7. La richiesta al datore di lavoro per l'esonero dal servizio dei volontari dipendenti, da impiegare in attività di addestramento o di simulazione di emergenza, deve essere avanzata almeno quindici giorni prima dello svolgimento della prova, dagli interessati o dalle organizzazioni cui gli stessi aderiscono.

8. Dopo lo svolgimento delle attività di simulazione o di addestramento o in occasione dell'emergenza, le organizzazioni interessate fanno pervenire all'autorità di protezione civile competente una relazione conclusiva sull'attività svolta, sulle modalità di impiego dei volontari indicati nominativamente e sulle spese sostenute, corredate della documentazione giustificativa.

9. Ai fini del rimborso della somma equivalente agli emolumenti versati ai propri dipendenti che abbiano partecipato alle attività di cui ai commi 1, 2, 3 e 4, il datore di lavoro presenta istanza all'autorità di protezione civile territorialmente competente. La richiesta deve indicare analiticamente la qualifica professionale del dipendente, la retribuzione oraria o giornaliera spettante, le giornate di assenza dal lavoro e l'evento cui si riferisce il rimborso, nonché le modalità di accreditamento del rimborso richiesto.

10. Ai volontari lavoratori autonomi, appartenenti alle organizzazioni di volontariato indicate all'articolo 1, comma 2, legittimamente impiegati in attività di protezione civile, e che ne fanno richiesta, è corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, nel limite di L. 200.000 (€103,29) lorde giornaliere.

11. L'eventuale partecipazione delle organizzazioni di volontariato, inserite nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, alle attività di ricerca, recupero e salvataggio in acqua nonché alle relative attività esercitazione, tiene conto della normativa in materia di navigazione e si svolge nell'ambito dell'organizzazione nazionale di ricerca e soccorso in mare facente capo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

12. Le disposizioni di cui al presente articolo, nonché dell'articolo 10, si applicano anche nel caso di iniziative ed attività, svolte all'estero, purché preventivamente autorizzate dall'Agenzia”.

4) Ai volontari inoltre, nell'ambito delle attività di protezione civile svolte con i criteri del presente disciplinare, è garantita la copertura assicurativa e l'adeguata attrezzatura d'impiego.

Art. 15

Encomi e riconoscimenti al merito

1) Ai volontari che si distinguessero per particolari iniziative o atti di valore, saranno attribuiti encomi e riconoscimenti al merito. A tal fine viene istituito apposito “Albo delle onorificenze dei volontari della protezione civile comunale”. L'Albo è tenuto e custodito dal Segretario Comunale per conto dell'Amministrazione. Il Segretario Comunale cura le trascrizioni delle onorificenze assegnate al singolo volontario o al gruppo per gli encomi, riconoscimenti al merito o particolari onorificenze. Il riconoscimento è disposto con deliberazione della Giunta Comunale su proposta del Sindaco.

Art. 16

Rimborso delle spese

1) L'art.2 della Legge 11 Agosto 1991 n°266 “Legge quadro sul volontariato”, di seguito trascritto, prevede che:

- “*Ai fini della presente legge per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.*

- *L'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese*

effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dalle organizzazioni stesse.

- La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte”

- 2) L'Art.2 comma primo lettera c) della Legge Regionale 28 giugno 1993 n°29 e s.m.e.i. “*Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio*”, di seguito trascritto prevede che:

“L'attività del volontariato dà diritto soltanto al rimborso delle spese sostenute per prestare l'attività stessa, che verranno liquidate dall'organizzazione di appartenenza del volontario entro i limiti da questa preventivamente stabiliti”

- 1) Il volontario che in caso di emergenza utilizza mezzi di trasporto propri o dei pubblici servizi o si avvalga di attività di ristorazione alberghiere, di pernottamento o di aziende, officine meccaniche ditte etc. o di qualsiasi altra struttura a pagamento, senza essere in possesso della preventiva autorizzazione di spesa non può in nessun caso essere rimborsato.
- 2) L'autorizzazione di cui al punto precedente deve necessariamente contenere le indicazioni dell'emergenza in corso, i compiti assegnati al volontario le attrezzature e le strutture che può utilizzare e i limiti di spesa. L'autorizzazione alla spesa è autorizzata dal Sindaco o dall'Assessore con delega alla protezione civile o dal Coordinatore Tecnico della Pro.Ci.Co.. Il rimborso delle spese sostenute saranno liquidate soltanto dietro presentazione di appropriata documentazione come ricevute fiscali e fatture in originale comprovanti la spesa sostenuta.

Art. 17

Interventi al di fuori del territorio comunale

- 1) In caso di emergenza regionale e/o nazionale la Pro.Ci.Co. e i **G.V.C.**, sono a disposizione della “*Sala Operativa Unificata Permanente*” S.O.U.P. della Regione Lazio. La S.O.U.P. dispone il loro impiego nelle zone di emergenza specificando quanti volontari e mezzi a disposizione del Comune di Rocca di Papa sono richiesti per essere impiegati. Per gli interventi richiesti dalla S.O.U.P. e autorizzati dal Sindaco al di fuori del territorio comunale, la Pro.Ci.Co. e il **G.V.C.** si spostano in maniera unitaria attraverso colonne mobili di soccorso organizzate dalla S.O.U.P. con indicazione della località di destinazione e quando possibile con incarichi e/o compiti da svolgere sui luoghi d'intervento precedentemente assegnati alla partenza. In ogni caso, il volontario non può operare fuori dal territorio comunale di sua iniziativa a nome e per conto della Pro.Ci.Co. o come **G.V.C.** di Rocca di Papa.

Art. 18

Costituzione del comitato comunale della protezione civile

- 1) Al fine di supportare il Sindaco nelle attività di prevenzione e programmazione della protezione civile sul territorio comunale per le competenze conferitegli dalla Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.e.i. , nonché, per il controllo del rispetto del presente disciplinare è istituito il *Comitato Comunale della Protezione Civile*. Le riunioni del Comitato avranno luogo presso la Sede Comunale o in altra sede che sarà indicata negli avvisi di convocazione. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno una in primavera ed una in autunno al fine di anticipare le eventuali criticità connesse alla stagione estiva ed a quella invernale. Nella riunione il Sindaco può, di volta in volta, convocare esperti in materia di protezione civile e sicurezza a livello Regionale e Nazionale. Il Sindaco ogni volta che riterrà opportuno può avvalersi della consulta del Comitato Comunale della protezione Civile.

2) Il Comitato comunale della protezione civile è composto da:

- Sindaco o suo delegato che lo presiede;
- Segretario Comunale o Vice Segretario;
- Coordinatore Tecnico della Pro.Ci.Co.;
- Responsabile del gruppo operativo dei G.V.C.;
- Responsabile del gruppo professionisti G.V.C.;
- Responsabile del gruppo cittadini G.V.C.;
- Responsabile del XIV° C.O.I. di Frascati;
- Responsabile della Croce Rossa Italiana;
- Comandante della Polizia Locale;
- Responsabile del Settore Bilancio e Sviluppo;
- Responsabile del Settore Tecnico LL.PP. e Ambiente;
- Responsabile del Sistema di Protezione Civile della XI^ Comunità Montana;
- Comandante della locale Stazione Carabinieri;
- Comandante del locale Comando del Corpo Forestale dello Stato;
- Comandante dei Guardia Parco del Parco Regionale Castelli Romani;

Art. 19

Attribuzioni del comitato comunale della protezione civile

1) Il Comitato Comunale della Protezione Civile ha compiti consultivi per la programmazione e la pianificazione delle attività della Pro.Ci.Co. sul territorio comunale. Esso in particolare ha le seguenti competenze:

- ✓ Sovrintende e collabora alla acquisizione di dati utili alla formazione e/o aggiornamento del Piano di Comunale di Emergenza;
- ✓ Sovrintende alla predisposizione delle mappa per i rischi idrogeologici e di incendi boschivi;
- ✓ Sovrintende e collabora per la predisposizione dei “Piani di Emergenza Rischio Neve e A.I.B.”;
- ✓ Promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una moderna coscienza di protezione civile, specialmente nei riguardi degli alunni della scuola dell’obbligo;
- ✓ Elabora le formule per allertare la popolazione nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli altri organi di protezione civile;
- ✓ Vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture di protezione civile.

Art.20

Predisposizione, verifica e aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza

- 1) La elaborazione del Piano Comunale di Emergenza e del suo aggiornamento viene curata dal Coordinatore Tecnico della Pro.Ci.Co. Egli per la redazione o per l’aggiornamento del “*Piano Comunale di Emergenza*” si avvale, assegnando specifici incarichi, dei dipendenti comunali con qualifica di istruttore tecnico in possesso di adeguata preparazione.
- 2) Al fine delle necessarie consulenze il Coordinatore Tecnico si avvale a titolo gratuito del **gruppo di Volontariato Professionisti** regolarmente iscritti, nonché, di tutti i componenti del Comitato Comunale della Protezione Civile. Quando il caso lo richieda il Coordinatore Tecnico può avvalersi di consulenze e indicazioni tramite la Provincia di Roma Sezione Protezione Civile, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. In ogni caso le consulenze devono avvenire senza alcuna spesa per l’Amministrazione Comunale. Una volta avvenuta la stesura, il *Piano Comunale di Emergenza* viene sottoposto all’esame della Commissione Comunale della Protezione Civile che ne prenderà visione apportando le eventuali correzioni ed integrazioni. Una volta licenziato il piano verrà sottoposto all’approvazione del Consiglio Comunale.

Art.21

Creazione del Logo della Pro.Ci.Co.

- 1) Per la creazione del logo distintivo della Protezione Civile Comunale verrà indetto apposito concorso da espletare a cura del Responsabile del Settore Risorse Umane Coordinamento e Partecipazione Popolare. Possono partecipare al concorso tutti i cittadini residenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.
- 2) Il Responsabile di cui sopra avrà cura di istituire apposita commissione giudicatrice per designare quale sarà il vincitore del logo scelto. La Commissione dovrà essere composta da almeno cinque membri che operino nel campo dell'insegnamento dell'arte o siano artisti riconosciuti di cui uno deve avere la qualifica di grafico pubblicitario.
- 3) Il Sindaco svolge le funzioni di Presidente della Commissione e il Responsabile del Settore Risorse Umane quello di vice Presidente e Segretario verbalizzante. I premi messi in palio per il primo secondo e terzo classificato potranno essere reperiti attraverso sponsor e/o da eventuali finanziamenti reperiti attraverso l'Area Volontariato Protezione Civile della Regione Lazio.
- 4) Gli importi per il concorso di cui al presente articolo non potranno superare la cifra massima di:
 - Primo classificato € 1.000,00;
 - Secondo classificato € 500,00;
 - Terzo classificato € 300,00;
- 5) Il Logo distintivo vincitore del concorso sarà oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale e verrà all'uopo registrato come logo ufficiale della Protezione Civile Comunale.

Art.22

Disposizioni finali

- 1) Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento deve essere fatto riferimento alle norme nazionali, regionali e provinciali in materia di protezione civile, di volontariato e di buon comportamento e di rispetto delle istituzioni pubbliche.
- 2) Il presente disciplinare approvato con deliberazione del Consiglio Comunale viene conservato tra i regolamenti del Comune di Rocca di Papa e messo a disposizione di chiunque ne faccia richiesta e reso disponibile attraverso il sito internet istituzionale. Le eventuali variazioni ed integrazioni che si renderanno necessarie per adeguamenti a nuove disposizioni legislative saranno curate dal Coordinatore Tecnico della Pro.Ci.Co. e sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale.

ALLEGATO (A)

DEL DISCIPLINARE DELLA STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA
CONSIGLIO COMUNALE N° 46 DEL 29/11/2012

Al Sig. Sindaco
del Comune di Rocca di Papa
Corso Costituente, 26
00040 – Rocca di Papa – Rm –

Oggetto: Richiesta di iscrizione negli elenchi di volontariato di protezione civile comunale.

Il sottoscritto/a.....nome..... cognome....., nato/a a,
il, residente in, via,
civ....., Cod. Fisc., tel.,

CHIEDE

di essere iscritto negli elenchi della protezione civile comunale dei gruppi di volontariato di:
(barrare una sola casella di scelta)

- gruppo operativo –

E' chiamato a svolgere attività di soccorso in caso di emergenza per: terremoti, rilascio nell'atmosfera di sostanze chimiche e gassose, fenomeni di inquinamento ambientale, incendi di qualsiasi natura, disastri aerei e stradali, esplosioni di gas in edifici e nelle cavità del sottosuolo, rischi sanitari indotti di qualsiasi natura, smottamenti e dissesti idrogeologici, alluvioni, primo soccorso in generale, interruzione del servizio idrico ed elettrico, rimozione di ostacoli dalla sede stradale, salvataggio di animali in difficoltà, rimozione di alberi caduti etc.;

-gruppo professionisti –

E' chiamato a svolgere attività atte a fronteggiare gravi emergenze per le quali il loro supporto diventa indispensabile e utile sotto il profilo professionale nel campo in cui esercitano la loro professione. Fanno parte del gruppo professionisti gli ingegneri, gli architetti, i geometri, i geologi, i medici, i farmacisti, gli psicologi e sociologi che volontariamente si mettono a disposizione del Sindaco per svolgere la loro professione a titolo gratuito fino al cessare dell'emergenza;

- gruppo di cittadini –

E' chiamato a svolgere attività come ad esempio eventi per l'accoglienza di personalità presso il Comune, collaborare per il corretto svolgimento di manifestazioni di sagre e festeggiamenti, la sorveglianza a distanza di edifici e strutture pubbliche, mercati, parchi, giardini etc., la salvaguardia dell'ambiente e la tutela degli animali presenti sul territorio. Il volontario del gruppo cittadini per essere abilitato ad effettuare detti servizi dovrà svolgere appositi corsi di preparazione e superare positivamente appositi test di esame organizzati dal coordinatore tecnico e svolti da autorità preposte. Il volontario cittadino, attraverso detti corsi può essere investito della qualifica di guardia ecologica e zoofila. A tal fine sarà rilasciato apposito tesserino di autorizzazione e di riconoscimento.

Nota: L'iscrizione, è valida solo se presentata per un solo **gruppo**. Art.6 comma 3° del Regolamento della Protezione civile comunale e dei Gruppi di Volontariato. Per l'iscrizione al gruppo professionisti la presente istanza "*deve pervenire tramite l'ordine di appartenenza dei rispettivi Albi professionali con espresso (in calce sul retro) motivato parere sulla utilizzabilità dell'aspirante volontario con particolare riferimento alla qualifica professionale*". Art.26 comma 5° della Legge Regionale 11 aprile 1985, n°37.

A tal fine, con la sottoscrizione della presente richiesta, **DICHIARA:**

- di non aver riportato condanne penali;

- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel Casellario Giudiziario ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali in atto;
- di non ricoprire nessuna carica o incarico politico;
- di impegnarsi a non svolgere nessun tipo di attività, azioni, dichiarazioni, articoli di giornale, volantini, iniziative personali etc. che contrastino con lo scopo e le finalità della protezione civile comunale;
- di essere a conoscenza che il verificarsi di una delle condizioni sopra elencate è motivo di cancellazione dagli elenchi del volontariato comunale.
- di essere disponibile a partecipare alle attività di addestramento organizzate dal gruppo, nonché alle attività ordinarie e straordinarie di protezione civile;
- di possedere in giusta misura ottimo spirito di adattamento nelle situazioni d'emergenza, capacità di rapporti interpersonali e cordialità verso il prossimo, educazione e predisposizione alla socializzazione, rispetto di se stessi e degli altri, capacità di lavorare in gruppo, umiltà e correttezza nella mansione assegnata, spiccato senso di responsabilità.

Si allega:

- ✓ Certificato medico attestante la sana e robusta costituzione fisica;
- ✓ Fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- ✓ Due foto formato tessera;

Ai sensi dell'articolo 13 D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") si informa che il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto La informiamo che i Suoi dati saranno utilizzati ai soli fini istituzionali e per gli scopi prefissati dalla protezione civile comunale. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: *manuale cartaceo ed informatizzato*. Ai sensi della Legge Regionale 11 aprile 1985, n°37 gli stessi dovranno essere trasmessi alla Provincia di Roma e alla Regione Lazio.

Rocca di Papa li _____

firma

Per i professionisti:

Parere espresso dai rispettivi ordini professionali di appartenenza del richiedente ai sensi dell' Art.26 comma 5° della Legge Regionale 11 aprile 1985, n°37.
